

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4745483.main.png>

.. 10

DOMENICA — 22 OTTOBRE 2023 — IL GIORNO

QV

I NODI DELLE ISTITUZIONI

Battaglie e carte bollate

Tagli di personale in Comune Dipendenti sulle barricate «Solo parole, nessuna svolta»

Nuova lettera a Sala e agli assessori: rispettino le promesse, subito incontro Al vaglio misure per aumentare gli stipendi e frenare la fuga verso altri enti

di **Andrea Gianni**
MILANO

La protesta dei dipendenti del Comune di Milano contro i tagli del personale, che lo scorso 2 ottobre era sfociata in un presidio davanti a Palazzo Marino, potrebbe riaccendersi nei prossimi giorni. L'incontro promesso dall'amministrazione tre settimane fa non è stato ancora convocato. I sindacati Fp Cgil Milano, Cisl Fp Milano Metropoli, Uil-Fpl Milano e Csa, con la Rappresentanza sindacale unitaria, hanno fatto quindi partire una lettera sollecitando la «convocazione immediata di un incontro», chiedendo il rispetto «degli impegni presi» il 2 ottobre. I destinatari sono il sindaco Giuseppe Sala, gli assessori Alessia Cappello (Lavoro) ed Emmanuel Conte (Bilancio), oltre ai dirigenti di Palazzo Marino in prima linea nella delicata partita.

«Se non verremo convocati a breve - spiega Giovanni Molise, segretario della Fp Cgil milanese - metteremo in campo altre iniziative di protesta. Non rimaniamo fermi». Una questione che non riguarda solo le condizioni di lavoro dei dipendenti co-

muni, ma la tenuta dei servizi per i cittadini. Le assunzioni proposte dal Comune, denunciano i sindacati, «non sono sufficienti a garantire la copertura». E a questo si aggiunge il «ritardo ingiustificabile» sulle 700 assunzioni già decise e frutto di accordi. Il risultato è un numero di dipendenti «al minimo storico»: poco più di 13mila, rispetto agli

oltre 14mila del 2017. Un crollo anche per effetto delle dimissioni di personale, che migra fuori Milano o verso altri enti che offrono stipendi superiori. Problema che potrebbe essere tamponato con l'incremento del salario accessorio e attraverso la contrattazione decentrata, rimpiungendo così le buste paga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Salviamo la sanità pubblica»

I promotori del comitato referendario per la sanità pubblica in Lombardia sono tornati in piazza, confermando il ricorso al Tar contro la bocciatura del referendum parzialmente abrogativo della legge regionale sanitaria. In presidio sotto la sede della Regione, tra gli altri, Cgil, Acli, Pd e M5s. «In Lombardia il servizio sanitario non è più in grado di dare una risposta ai problemi dei cittadini - denuncia Federica Trapletti (Cgil Lombardia) - ci sono sempre più anziani costretti a rinunciare alle cure perché non possono ricorrere a prestazioni private».

Roberto Soj è stato dg di Lombardia Informatica. Ha lasciato gli incarichi nella Pa nel 2020 dopo la condanna in primo grado



Crac Aipa, sentenza ribaltata in appello

Assolto l'ex manager regionale Soj «Tre anni duri, ora guardo avanti»

MILANO

Assolto dall'accusa di peculato perché «il fatto non sussiste», e dall'accusa di bancarotta fraudolenta perché «il fatto non costituisce reato». La Corte d'Appello di Milano ha ribaltato nei giorni scorsi la sentenza di primo grado emessa a settembre 2020 nei confronti dell'ex direttore generale di Lombardia Informatica, ex direttore centrale di Aria Spa ed ex presidente di Trentino Digitale Roberto Soj, finito sotto processo con altre persone per il crac di Aipa, colosso della riscossione che, con autorizzazione ministeriale, lavorava in convenzione con 800 Comuni ed enti in Italia. Soj, dopo la condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione inflitta in primo grado, con interdizione dai pubblici uffici, si era dimesso dagli incarichi in enti pubblici. Più di tre anni dopo, il processo d'appello si è concluso con l'assoluzione, chiesta dalla Procura generale di Milano. Assolti anche

gli altri imputati ad eccezione del manager Fabio Massimo Ceccarelli, che ha ottenuto una riduzione della pena. «Sono stati tre anni difficili dal punto di vista professionale e anche per la mia famiglia, per i miei tre figli - spiega Soj -. Ora si apre una nuova pagina».

Difeso dagli avvocati Francesco Mucciarelli e Federico Pezzani, l'ex dirigente della società della Regione attualmente sta lavorando come advisor strategico per aziende private. Al centro del processo sul crac Aipa la «scomparsa» di denaro, circa 10 milioni di euro, versato dai cittadini per pagare tributi locali, come la tassa sui rifiuti. Nel processo di primo grado erano anche state disposte provvisoriamente di risarcimento a oltre 100 Comuni. Un totale, solo per i Comuni del Milanese, di 503mila euro. E l'esito del processo d'appello, hanno fatto notare alcuni legali dei Comuni a margine dell'udienza, fa sfumare anche la maggior parte dei risarcimenti.

Andrea Gianni



Comune di Acqualagna

58[^]

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DI ACQUALAGNA

28.29 OTT
1.4.5.11.12
NOV 2023

INFO: UFFICIO TURISTICO COMUNE TEL. 0721.796741 - WWW.ACQUALAGNA.COM



«Salviamo la sanità pubblica»

I promotori del comitato referendario per la sanità pubblica in Lombardia sono tornati in piazza, confermando il ricorso al Tar contro la bocciatura del referendum parzialmente abrogativo della legge regionale sanitaria. In presidio sotto la sede della Regione, tra gli

altri, Cgil, Acli, Pd e M5s. «In Lombardia il servizio sanitario non è più in grado di dare una risposta ai problemi dei cittadini - denuncia Federica Trapletti (Spi Cgil Lombardia) - ci sono sempre più anziani costretti a rinunciare alle cure perché non possono ricorrere a prestazioni private».